MINISTÈRE DE L'ÉDUCATION NATIONALE, DE L'ENSEIGNEMENT SUPÉRIEUR ET DE LA RECHERCHE

BULLETIN
DE L'INSTITUT FRANÇAIS
D'ARCHÉOLOGIE ORIENTALE

en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne en ligne

BIFAO 75 (1975), p. 73-95

Sergio Pernigotti

Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].

Conditions d'utilisation

L'utilisation du contenu de ce site est limitée à un usage personnel et non commercial. Toute autre utilisation du site et de son contenu est soumise à une autorisation préalable de l'éditeur (contact AT ifao.egnet.net). Le copyright est conservé par l'éditeur (Ifao).

Conditions of Use

You may use content in this website only for your personal, noncommercial use. Any further use of this website and its content is forbidden, unless you have obtained prior permission from the publisher (contact AT ifao.egnet.net). The copyright is retained by the publisher (Ifao).

Dernières publications

9782724711264	*La chapelle d'Osiris Ounnefer Neb-djefaou*	Laurent Coulon
9782724711752	*Guide du Caire Islamique*	Hadrien Collet
9782724711660	*Mélanges de l'Institut dominicain d'études orientales 41*	Adrien Candiard (éd.)
9782724711745	*Bulletin archéologique des Écoles françaises à l'étranger (BAEFE)*	
9782724711271	*Du côté de chez Zeus*	Emmanuel Botte (éd.), Hélène Cuvigny (éd.), Michel Reddé (éd.)
9782724711677	*La Description de l'Égypte*	Paul-Marie Grinevald
9782724711714	*La pensée et la pratique pharmacologiques d'Avicenne*	Sylvie Ayari
9782724711899	*BCAI 40*	

© Institut français d'archéologie orientale - Le Caire

UN NUOVO TESTO GIURIDICO IN IERATICO «ANORMALE»

Sergio PERNIGOTTI

Il Museo di Torino conserva nella sua collezione di papiri un importante gruppo di documenti redatti in quel particolare tipo di corsivo tardo egiziano che viene convenzionalmente designato come ieratico « anormale » [1] : si tratta dei papiri che portano i numeri 2118, 2119, 2120 e 2121 del *Catalogo* di Fabretti-Rossi-Lanzone [2]. Questi documenti sono datati tra gli anni 30 e 47 del regno di Psammetico I [3] e costituiscono, considerati nel loro insieme, un complesso di testi giuridici importante per più di una ragione : i testi, infatti, sono talvolta di una lunghezza inconsueta [4], completi e in uno stato di conservazione che può definirsi eccezionale [5], ma, soprattutto, si riferiscono tutti, pur nella varietà

[1] Sul concetto di ieratico « anormale » e di demotico « arcaico », sulla loro origine e la loro evoluzione indipendente e parallela cf. M. Malinine, *Choix de Textes juridiques en hiératique « anormal » et en démotique (XXV^e-XXVII^e Dynasties)*, I, Paris 1953 (d'ora in poi citato come Malinine, *Choix*), p. IX e segg.; più recentemente, per una chiara sintesi sullo stato degli studi relativi allo ieratico anormale e per una bibliografia aggiornata cf. M. Malinine, « L'hiératique anormal », in *Textes et Langages de l'Egypte pharaonique*, I, Le Caire (s.d., ma 1973), pp. 31-35.

[2] Cf. Fabretti-Rossi-Lanzone, *Regio Museo di Torino*, p. 281, nn. 2118-2121. Queste le concordanze tra la precedente numerazione dei papiri e quella di Fabretti-Rossi-Lanzone :

244 = 2119
246 = 2118
247 = 2120
248 = 2121

[3] Il più antico è il 2118 datato all'anno 30 (= 634 a. Cr.) di Psammetico I. Il papiro 2119 contiene ricevute per gli anni 33-38 (= 631-626 a. Cr.) e 41-42 (= 623-622 a. Cr.) dello stesso sovrano, mentre il 2120 e il 2121 sono datati agli anni 45 e 47 (619 e 617 a. Cr.).

[4] Il papiro n. 2118, ad esempio, è lungo m. 1,38 e largo m. 0,23 e contiene 92 righe di testo; il 2119 si articola in 64 righe, mentre il 2120 è di 68 righe e il 2121 è di 17 righe.

[5] I testi presentano solo qualche piccola lacuna di importanza trascurabile per la comprensione dei documenti; l'eccezione è se mai rappresentata proprio dal testo qui studiato per la prima volta, sullo stato di conservazione del quale cf. quanto detto più oltre.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

degli atti giuridici che ci hanno tramandato, ad un unico appezzamento di terreno, del quale possiamo così seguire le vicende per un periodo di tempo di poco più di quindici anni. I documenti, legati gli uni agli altri dalla comunanza dell'oggetto, formavano l'« archivio » privato dell'ultimo proprietario del terreno, un personaggio di nome *P³-dj-'Ist*, figlio di *Wn-'Imn* [1]. L'archivio, sulla base della documentazione di cui disponevamo fino ad ora, era costituito dai seguenti testi:

1) Papiro Torino 2118 [2] : contratto di compravendita immobiliare;
2) Papiro Torino 2119 [3] : registro contenente ricevute relative al pagamento di imposte fondiarie;
3) Papiro Torino 2120 [4] : contratto di compravendita immobiliare;
4) Papiro Torino 2121 [5] : atto costitutivo di una fondazione.

Tale lo stato della documentazione fino al momento in cui un nuovo esame dei documenti del Museo di Torino, condotto *in loco*, mi ha consentito di scoprire sulla parte posteriore del papiro catalogato con il n. 2118 un nuovo testo, redatto anch'esso in ieratico anormale, e che era evidentemente sfuggito all'attenzione degli studiosi che in passato si erano occupati di questo papiro [6]. Il nuovo

[1] Per l'attribuzione dei documenti all'archivio di *P³-dj-'Ist* figlio di *Wn-'Imn* cf. E. Seidl, *Aegyptische Rechtsgeschichte der Saiten- und Perserzeit*, 2 ed., Glückstadt 1968 (d'ora in poi citato come Seidl, *Aegypt. Rechtsgeschichte*), p. 7, n. 5, dove è dato anche l'elenco completo dei documenti.

[2] Pubblicato in Malinine, *Choix*, pp. 56-71 (con la bibliografia precedente) : cf. anche M. Malinine - J. Pirenne, « Documents juridiques égyptiens », in *AHDO*, V (1950), pp. 12-19.

[3] Cf. E. Revillout, *Notice des papyrus démotiques archaïques*, Paris 1896, p. 288; F. Ll. Griffith, *Ryl. Pap.*, III, p. 19, n. 8; Malinine, *Choix*, p. 83, nota 30 (con trascrizione e traduzione di parte di una ricevuta).

[4] Pubblicato in Malinine, *Choix*, pp. 72-84 (con la bibliografia precedente) : cf. anche Malinine-Pirenne, « Documents » cit., in *AHDO*, V (1950), pp. 19-25.

[5] Pubblicato in Malinine, *Choix*, pp. 117-124 (con la bibliografia precedente).

[6] Ringrazio il prof. Silvio Curto che mi ha gentilmente concesso di pubblicare questo testo. Un ringraziamento desidero rivolgere anche al prof. R. Parker e al prof. M. Malinine che mi sono stati prodighi di suggerimenti e di consigli; in particolare il prof. Malinine, con liberalità di Maestro, ha messo a mia disposizione una sua trascrizione del documento e mi ha anticipato alcune sue nuove letture del Pap. Torino 2118 A : mi sia consentito esprimergli tutta la mia gratitudine.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

documento è tracciato all'altezza della penultima delle attestazioni testimoniali [1], si svolge su sedici righe di scrittura non sempre in buono stato di conservazione [2] con un andamento perpendicolare al *ductus* del testo principale [3] e occupa, nel complesso, una superficie di cm. 19,5 × 11. Fin dal primo esame apparve evidente la connessione di questo nuovo documento con il contratto contenuto sul *recto* del papiro : pur costituendo un atto giuridico del tutto autonomo esso si riferisce infatti al medesimo terreno oggetto della compravendita del testo A e una delle parti è proprio quel *Ḥr-wḏ*^{3} figlio di *N*^{3}*-mnḫ-'Imn* che vi appare come acquirente. La stretta connessione dei due testi può spiegare il fatto, a mia conoscenza senza precedenti, della presenza di due documenti completamente diversi, per struttura e per portata giuridica, su di un medesimo papiro : evidentemente *Ḥr-wḏ*^{3}, possessore, in quanto acquirente del terreno oggetto del contratto, del papiro 2118, ha ritenuto più opportuno, per ragioni di carattere pratico che si possono più intuire che dimostrare, che anche il nuovo atto giuridico venisse redatto sullo stesso rotolo di papiro piuttosto che usarne uno nuovo e distinto dal primo.

Il nuovo testo, che fa così salire a cinque i documenti che costituiscono questo piccolo archivio, è stato redatto a Tebe nell'anno XXXI di Psammetico I (= 633 a. Cr.), nel giorno 12 del mese di Pachons [4] a distanza di poco meno di un anno dal contratto che lo ha preceduto : per comprenderne l'esatta portata giuridica ritengo opportuno riassumere la situazione nella quale esso viene ad inserirsi.

[1] Il testo era ricoperto dalla tela di lino sul quale il papiro era stato, in altri tempi e secondo vecchi metodi di conservazione, incollato. Tuttavia doveva essere stato notato da chi aveva incorniciato il papiro perché, in corrispondenza dello spazio da esso occupato, la tela non era stata incollata (cf. Tav. XI) : è stato perciò facile, una volta estratto il papiro dalla sua pesante cornice, liberarlo dalla tela che lo ricopriva e riportarlo completamente alla luce (cf. Tav. XII).

[2] La scrittura è talvolta quasi completamente svanita in fine di rigo : ciò vale specialmente per le linee 3, 5, 7, 8, 9 e 10. Lacune meno importanti si trovano anche all'inizio delle linee 8 e 9 : per il resto la scrittura è ben conservata.

[3] Il testo principale sarà indicato d'ora in poi come Pap. Torino 2118 A o, più semplicemente, Testo A, mentre il nuovo documento sarà designato come Pap. Torino 2118 B o Testo B.

[4] Per la lettura del nome del mese, cf. la nota (b) del commento al testo.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

L'anno precedente, il XXX di Psammetico I (= 634 a. Cr.), il giorno 5 del mese di Mesorè [1], due fratelli, la dama *'Ist-(m-)Ḥbit* e *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ*, avevano ceduto al cantore [2] del tempio di Ammone *Ḥr-wḏ³* figlio di *N³-mnḫ-'Imn*, il diritto di proprietà su di un terreno di 11 arure [3] del quale erano contitolari per quote indivise. Questo terreno lo avevano ereditato dal proprio padre *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* II, e precedentemente era pervenuto allo stesso *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* II, sempre per successione ereditaria, dal padre *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* I che, a sua volta, lo aveva ereditato dal proprio padre *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* I, il più antico componente di queste famiglia tra quelli a noi noti. Questa vicenda di successivi passaggi ereditari è complicata dalla presenza di rami collaterali nell'albero genealogico fin qui considerato, fatto questo che ha provocato il progressivo frazionamento di questa proprietà la cui estensione originaria era molto superiore a quella testimoniata nel papiro 2118 A. Il capostipite della famiglia *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* I era infatti proprietario di 40 arure di terreno : la sua proprietà alla sua morte venne divisa in parti uguali tra i figli *('I)dj* e *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* I, a ciascuno dei quali andò un terreno di 20 arure : a sua volta *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* I lasciò queste 20 arure ai suoi due figli *Bs-n-Mwt* e *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* II, tra i quali vennero divise, si può pensare, in parti uguali : 10 arure a testa [4]. Le 10 arure toccate ad *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* II vennero poi ereditate da *'Ist-(m-)Ḥbit* e da *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* II e, finalmente, vendute da questi ultimi a *Ḥr-wḏ³* figlio di *N³-mnḫ-'Imn* nell'anno XXX di Psammetico I [5].

In questa complessa serie di passaggi ereditari si inserisce ora il nuovo testo. In esso appare un personaggio fino ad ora a noi sconosciuto che porta il nome, ormai familiare, di *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* (III) e che è designato come figlio di quel *Bs-n-Mwt*, sopra citato, fratello di *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* II : questo *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* III era dunque cugino di *'Ist-(m-)Ḥbit* e *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* II in quanto figlio del fratello

[1] Cf. la nota (b) del commento al testo.

[2] Per la lettura di questo titolo si veda quanto detto alla nota (f) del commento al testo.

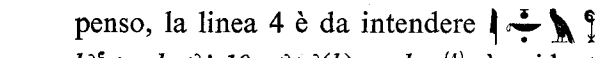
[3] Sulla reale estensione di questo terreno si veda quanto detto alla nota (h) del commento al testo.

[4] In realtà i figli di *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* II vendono a *Ḥr-wḏ³* 11 arure e non 10 : ciò fa pensare alla possibilità che le quote toccate a *Bs-n-Mwt* e a *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* fossero rispettivamente di 9 e 11 arure; c'è però anche la possibilità che l'arura aggiuntiva sia pervenuta ad *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* II e ai suoi figli per altre vie (acquisto o altro).

[5] Cf. Papiro Torino 2118 A, *passim* e Malinine, *Choix*, p. 57.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

del loro padre e, si suppone, erede delle 10 arure di terreno che, a suo tempo, erano toccate al proprio padre *Bs-n-Mwt*.

Il nuovo documento consiste in una dichiarazione unilaterale resa appunto da *N³-mnḫ-p³-R^c* III al cantore del tempio di Ammone *Ḥr-wḏ³*, acquirente del terreno oggetto del contratto contenuto in Pap. Torino 2118 A : la valutazione della sua portata giuridica è ovviamente connessa con l'interpretazione della clausola fondamentale con la quale si apre la dichiarazione di *N³-mnḫ-p³-R^c* III, interpretazione non facile a causa della mancanza di paralleli specifici : se, come penso, la linea 4 è da intendere  *ink m-ḫ³^c·t n·k t³j 10 sṯ³t ³(ḥ) nmḥw* [1], è evidente che ci troviamo di fronte ad un atto di rinuncia da parte del dichiarante sui diritti che eventualmente avesse voluto avanzare in futuro sul terreno oggetto della dichiarazione. La sostanza dell'atto compiuto da *N³-mnḫ-p³-R^c* III non sembra mutare sostanzialmente neanche nel caso che, invece di *m-ḫ³^c·t*, si preferissero altre letture teoricamente possibili come *mḫ³j* o *wḫ³* [2] : la dichiarazione di *N³-mnḫ-p³-R^c* III si riferisce comunque (e questo è un elemento di importanza non trascurabile per la comprensione del significato del documento nel suo insieme) allo stesso terreno venduto l'anno prima dai suoi cugini a *Ḥr-wḏ³* e, qualunque sia la soluzione del problema paleografico e filologico che si preferisca adottare, contiene palesemente la rinuncia da parte del dichiarante ad avanzare in futuro diritti sul terreno in questione. Questa conclusione è già di per sé importante : lo ieratico anormale non ci aveva ancora restituito atti di questo genere che invece appaiono con notevole frequenza nella successiva documentazione demotica, dove, come è noto, vengono qualificati come *sḫ n w³j* [3]. Resta però da spiegare la ragione per la quale *Ḥr-wḏ³*, acquirente del terreno, abbia preteso ed evidentemente ottenuto la redazione di un atto di tale fatta. La spiegazione non può essere che una sola : *Ḥr-wḏ³* mirava a cautelarsi contro ogni possibile futura contestazione del proprio diritto di proprietà, diritto acquistato con il contratto di compravendita contenuto in Pap. Torino 2118 A. La necessità di garantirsi contro ogni possibile contestazione futura nasceva con ogni probabilità dal fatto che *N³-mnḫ-p³-R^c* III, la dama *'Ist-(m-)Ḥbit* e *N³-mnḫ-p³-R^c* II erano coeredi per quote indivise dell'eredità di 20 arure

[1] Cf. la nota (g) del commento al testo.
[2] Cf. la nota (g) del commento al testo.
[3] Cf. Seidl, *Aegypt. Rechtsgeschichte*, p. 19 e nota 1.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

che era stata trasmessa loro dai genitori *Bs-n-Mwt* e *ʿnḫ·f-Ḫnsw* II. E' probabile che l'alienazione delle 10 arure (in realtà 11) compiuta dai due fratelli sia avvenuta o previo accordo — certamente verbale, se pure ci fu — con il cugino *N*ꜣ*-mnḫ-p*ꜣ*-R*ʿ III o per mezzo di una specie di divisione tacita per specificazione realizzatasi contestualmente alla vendita del terreno stesso. Con ogni probabilità *N*ꜣ*-mnḫ-p*ꜣ*-R*ʿ III e i suoi due cugini avevano lasciato indiviso il patrimonio ricevuto in eredità dai rispettivi genitori, ma, sulla base di una semplice divisione di fatto, a *ʾIst-(m-)Ḫbit* e a *N*ꜣ*-mnḫ-p*ꜣ*-R*ʿ II erano toccate le 11 arure poi da loro alienate a *Ḥr-wḏ*ꜣ. Proprio questa situazione di fatto, che, in quanto tale, non doveva risultare da nessun atto giuridico, deve aver indotto *Ḥr-wḏ*ꜣ a chiedere a *N*ꜣ*-mnḫ-p*ꜣ*-R*ʿ III la rinuncia preventiva ad ogni futura pretesa sui terreni che aveva appena acquistato. La stretta connessione tra i due atti giuridici spiega poi facilmente il fatto sorprendente che la rinuncia sia stata redatta sullo stesso rotolo di papiro che conteneva il contratto di compravendita : nel caso che *N*ꜣ*-mnḫ-p*ꜣ*-R*ʿ III avesse, malgrado tutto, avanzato qualche pretesa, *Ḥr-wḏ*ꜣ esibendo un solo documento avrebbe potuto dimostrare : 1. di avere legittimamente acquistato da *ʾIst-(m-)Ḫbit* e da suo fratello; 2. che *N*ꜣ*-mnḫ-p*ꜣ*-R*ʿ III aveva effettivamente rinunciato ad ogni diritto e che quindi la sua azione era del tutto priva di fondamento.

Il documento continua riportando più o meno letteralmente alcuni passi del Pap. Torino 2118 A e termina con la ben nota formula *ỉwtj mdt nbt ỉ·ḏd·t·s (ỉ)rm·k* « senza parola alcuna da discutere con te »[1]. Segue la sottoscrizione dello scriba-notaio che ha redatto l'atto : si tratta di *Ḥr* figlio di *Ḫnsw-ỉ·ỉr-dj·s* figlio di *P*ꜣ*-wn*, personaggio ben noto, al quale si deve il contratto Pap. Torino 2118 A e il contratto conservato nel Pap. Louvre E 2432 [2]. Infine il documento è concluso da due brevi attestazioni testimoniali introdotte dalla formula *m-bꜣḥ* « in presenza di » [3].

[1] Cf. la nota (z) del commento al testo.

[2] Pubblicato in Malinine, *Choix*, pp. 102-107.

[3] Cf. la nota (cc) del commento al testo.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

Pap. Torino 2118 B. Trascrizione annotata.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

TRASCRIZIONE

1. *ḥ3t-sp XXXI·t* (a) *ibd I šmw* (b) *ssw 12* (c) *n Pr-ᶜ3 Psmṭk ᶜ·w·s.*
2. *ḏd* (d) *N3-mnḫ-p3-Rᶜ s3* (e) *n Bs-n-Mwt s3 n N3-mnḫ-p3-Rᶜ*
3. *s3 n ᶜnḫ·f-Ḫnsw n šmᶜ* (f) *pr-'Imn Ḥr-wḏ3 s3 n N3-mnḫ-['Imn]*
4. *ink m-ḫ3ᶜ·t n·k* (g) *t3j 10 st3t* (h) *3(ḥ) nmḥw* (i)
5. *ḥr pr-'Imn T3-št3-rsj* (l) *ntj t3 ḳ3j 'Iwn-Mnṭ[w]*
6. *i·ir n·k shmt 'Ist-(m-)Ḫbit* (m) *s3t n ᶜnḫ·f-Ḫnsw s3 n*
7. *N3-mnḫ-p3-Rᶜ hr i·r·w* (n) *pš t3j ḳdt [3 (?)]* (o)
8. *ḥḏ [m-ḫn]* (p) *n3 3(ḥw) N3-mnḫ-p3-Rᶜ s3 n ᶜnḫ·f-[Ḫnsw]* (q)
9. *p3j·w* (?) *it* (r) *ntj i·iwd·f i·iwd* (s) *Bs-[n-Mwt]*
10. *s3 n N3-mnḫ-p3-Rᶜ p3j(·i) it ntj t3 ḳ3j ['Iwn-Mnṭw (?)]* (t)
11. *n p3j·k* (u) ... (v) *iwtj mdt nbt i·ḏd·[t·s (i)rm·k]* (z)
12. *m-sḫ* (aa) *Ḥr s3 n Ḫnsw-i·ir-dj·s s3 n P3-wn* (bb)
13. *m-b3ḥ* (cc) *'Irt-Ḥr-r·w (s3 n) P3-dj-...t* (dd) *iw·f mtj*
14. *sḫ nb ntj ir-ḥrj ḥ3t-sp XXXI·t ibd I šmw ssw 12*
15. *m-b3ḥ Wn-nfr (s3 n) Dj·s-Mnṭw iw·f mtj*
16. *sḫ nb ntj ḥrj ḥ3t-sp XXXI·t ibd I šmw ssw 12 n Pr-ᶜ3 [Ps]mṭk[* (ee)

TRADUZIONE :

1. Anno XXXI (a), mese di Pachons (b), giorno 12 (c) del faraone Psammetico v.f.s.
2. Ha dichiarato (d) *N3-mnḫ-p3-Rᶜ* figlio di (e) *Bs-n-Mwt* figlio di *N3-mnḫ-p3-Rᶜ*
3. figlio di *ᶜnḫ·f-Ḫnsw* al cantore (f) del tempio di Ammone *Ḥr-wḏ3* figlio di *N3-mnḫ-['Imn]* :
4. Io abbandono a te (g) queste 10 arure (h) di campi privati (i)
5. (posti) nel dominio di Ammone di *T3-št3-rsj* (l) nelle terre elevate di Hermon[thi]
6. sui quali ha fatto a te la dama *'Ist-(m-)Ḫbit* (m) figlia di *ᶜnḫ·f-Ḫnsw* figlio di
7. *N3-mnḫ-p3-Rᶜ* un documento che li riguarda (n) — (del cui prezzo sono) parte queste [3 (?)] kite (o)
8. d'argento —, (campi) facenti parte (p) dei campi di *N3-mnḫ-p3-Rᶜ* figlio di *ᶜnḫ·f-[Ḫnsw]* (q)

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

9. loro (?) padre (r), (campi) a lui appartenenti e appartenenti (s) a *Bs-[n-Mwt]*
10. figlio di *N³-mnḫ-p³-R^c*, mio padre, (posti) nelle terre elevate di [Hermonthi (?)] (t)
11. del tuo (u) ... (v) : senza parola alcuna da discute[re con te] (z).
12. (Ha posto) per iscritto (aa) *Ḥr* figlio di *Ḥnsw-i·ir-dj·s* figlio di *P³-wn* (bb).
13. In presenza (cc) di *'Irt-Ḥr-r·w* (figlio di) *P³-dj-...t* (dd), che testimonia per
14. ogni clausola scritta qui sopra. Anno XXXI, mese di Pachons, giorno 12.
15. In presenza di *Wn-nfr* (figlio di) *Dj·s-Mnṯw*, che testimonia per
16. ogni clausola scritta qui sopra. Anno XXXI, mese di Pachons, giorno 12 del faraone [Ps]ammetico[(ee).

COMMENTO

(a) *ḥ³t-sp XXXI·t* : è la prima volta, a mia conoscenza, che questa data del regno di Psammetico I ricorre su di un papiro. L'anno XXXI corrisponde al 633 a. Cr.

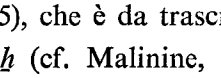
(b) *ibd I šmw* : il nome del mese è da leggere senz'altro *šmw*. La lettura è assicurata dai confronti resi possibili dal Pap. Brooklyn 47.218.3 pubblicato da R. Parker, *A Saite Oracle Papyrus from Thebes in the Brooklyn Museum*, Providence 1962, papiro che è anteriore di pochi anni rispetto a quello qui studiato e che è redatto parte in ieratico « normale » e parte in ieratico « anormale » : per grafie molto vicine a quella qui attestata cf. in particolare Col. C, linea 11 (vedi Parker, *op. cit.*, Pl. 4), Col. D, linea 9 e linea 14 (Parker, *op. cit.*, Pl. 5) e *passim*. Nello stesso senso va naturalmente corretta la lettura della data del Pap. Torino 2118 A, linea 1 che andrà perciò intesa *ibd IV šmw* e non *ibd IV prt*, come cortesemente mi segnala M. Malinine.

(c) *ssw 12* « giorno 12 ». I testi giuridici in ieratico anormale portano regolarmente l'indicazione del giorno in cui il documento è stato redatto, oltre a quella relativa al mese e all'anno : questo elemento della datazione scomparirà nei documenti in demotico arcaico per riapparire solo più tardi, nel II sec. a. Cr. : su tutto questo argomento si veda E. Seidl, *Aegypt. Rechtsgeschichte*, pp. 9-10 e nota 5 a p. 9.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

(d) *ḏd* « ha dichiarato ». Il Pap. Torino 2118 A, linea 2, ha, più ampiamente *hrw pn ḏd,* che è la formula introduttiva caratteristica dei documenti in ieratico anormale : così anche il Pap. Torino 2120, linea 2 e il Pap. Torino 2121, linea 2. Per la forma *ḏd* qui attestata, semplice abbreviazione della precedente che diventerà poi quella normale nei documenti demotici, cf. Malinine, *Choix,* p. 8, nota 2 e R. Parker, *A Saite Oracle Papyrus* cit., p. 7. Si potrà forse osservare che un'espressione come *hrw pn ḏd* ha senso solo in documenti in cui è indicato il giorno della redazione dell'atto : in demotico arcaico scompare l'indicazione del giorno (cf. *supra* nota (c)) ed è quindi logico che finisca per affermarsi definitivamente la forma abbreviata *ḏd,* senza l'ormai superfluo *hrw pn.*

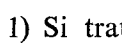
(e) *s³ n* : in mancanza di argomenti decisivi in un senso o nell'altro preferisco mantenere, per il segno che indica la filiazione, la trascrizione  piuttosto che quella  proposta da R. Parker, *A Saite Oracle Papyrus* cit., p. 54, perché la prima mi sembra rispecchiare maggiormente la grafia dello ieratico anormale.

(f) *šm^ pr-'Imn* « cantore del tempio di Ammone ». Il titolo di *Ḥr-wḏ³* (per il quale cf. *Wb.* IV, pp. 478-479 e A.H. Gardiner, *Ancient Egyptian Onomastica,* I, Oxford 1947, §§ 214-215 a p. 95), che è da trascrivere , veniva letto precedentemente *ḥm-ḫ* (cf. Malinine, *Choix,* p. 58 e *passim*) : la nuova lettura *šm^* (che il prof. Malinine mi ha liberalmente comunicata) sembra confermata dalle grafie di  in ieratico « normale » presenti in Pap. Brooklyn 47.218.3 (R. Parker, *A Saite Oracle Papyrus* cit., p. 53, fig. 10). La lettura *šm^* era condivisa anche da J. Černý, come il prof. Parker gentilmente mi informa.

(g) *ink m-ḫ³^·t n·k* : è la frase più importante del documento, quella la cui interpretazione ne condiziona la comprensione. Appare subito evidente il rilievo che lo scriba ha dato al pronome *ink* posto all'inizio del discorso diretto, rilievo di cui vi sono altri esempi nella documentazione in ieratico anormale (cf. Pap. Vaticano 10574, 6 = Malinine, *RdE,* 5, 1946, p. 130, nota 16 e E. Lüddeckens, *Aegyptische Eheverträge,* Wiesbaden 1960, p. 184, nota 15). Come mi suggerisce M. Malinine, dopo *ink* ci si può attendere o una forma *sḏm·f* del verbo o un nome (o una forma nominale del verbo). Con ogni probabilità qui si verifica

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

la seconda delle ipotesi prospettate e si ha quindi una frase nominale con un predicato participiale. Resta da spiegare il verbo. Si possono fare tre ipotesi :

1) Si tratta del verbo  *wḥ*ʒ (copto ⲟⲩⲱϣ), per il cui uso nel linguaggio giuridico cf. W. Erichsen, *Demotisches Glossar,* Copenhagen 1954, p. 98;
2) si tratta del verbo *mḥ*ʒ*j* « misurare » (cf. *Wb.* II, pp. 130-131);
3) si tratta del verbo *ḫ*ʒ^{c} preceduto dalla *m-* preverbale.

Tra queste tre ipotesi (che devo alla cortesia di M. Malinine) la terza mi sembra la più convincente sia per ragioni di carattere grafico sia per il significato che il verbo *ḫ*ʒ^{c} presenta nel linguaggio giuridico (« lasciare, abbandonare »), uso che lo ieratico anormale ben conosce (cf. Pap. Cairo 30657, 3 = Malinine, *MDAI/AK,* 16, 1958, p. 225 e W. Erichsen, *Demotisches Glossar* cit., p. 345 — con riferimenti) e che si adatta meglio degli altri due alla situazione specifica che si riflette nel nostro documento.

(h) *10 sṯ*ʒ*t* « 10 arure ». In realtà si trattava di 11 arure e non di 10, come risulta chiaramente dal passo di Pap. Torino 2118 A, linea 79 : *dj·n n·k t*ʒ *10 sṯ*ʒ*t* ʒ*ḥ k*ʒ*j nmḥw ḥw 1* (cf. Malinine, *Choix,* p. 64, p. 66 nota 2, p. 71 nota 32) e dai passi di analogo tenore in Pap. Torino 2120, linee 61 e 65 (cf. Malinine, *Choix,* p. 80) : *dj(·i) n·k t*ʒ *sṯ*ʒ*t* ʒ*ḥ nmḥw ḥw 1 dmḏ 11.* Che l'estensione del terreno fosse in realtà di 11 arure è dimostrato anche dal registro contenente le ricevute di pagamento delle imposte fondiarie relative a questo campo dovute al tempio di Ammone (Pap. Torino 2119, I, 5; II, 5; III, 5; IV, 5-6; V, 5; VI, 5; VII, 6; VIII, 5-6), dove il terreno è sempre designato come ʒ*ḥ nmḥw 10 ḥw 1 dmḏ 11.* Il Pap. Torino 2121, infine, ultimo dei documenti che riguardano questo terreno, indica di nuovo un'estensione di *10 sṯ*ʒ*t* ʒ*ḥ k*ʒ*j nmḥw.* Il fatto è imbarazzante e di difficile spiegazione : la determinazione dell'esatta estensione del terreno oggetto della compravendita è evidentemente un elemento di importanza fondamentale per la redazione del contratto : perché dunque il testo dei contratti in Pap. Torino 2118 A, 2118 B, 2120 e 2121 ripete regolarmente *10 sṯ*ʒ*t* e relega se mai l'indicazione esatta *11* tra le attestazioni testimoniali, dove pure questo accade (nei Pap. Torino 2118 A e 2120, ma non nel 2118 B e neppure nel 2121) ? Da notare poi che l'espressione che appare in Pap. Torino 2120, 61 e 65 (redatto

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

nell'anno 45 di Psammetico I) dipende più dall'espressione usata nelle ricevute del Pap. Torino 2119 che da quella contenuta in Pap. Torino 2118 A, 79, come si ricava dalla presenza rivelatrice di *dmḏ 11* che in quest'ultimo passo invece manca. Per spiegare questa discrepanza si può pensare (ma è solo un'ipotesi) ad un errore dello scriba che ha redatto il Pap. Torino 2118 A che ha scritto *10* invece di *11* : l'errore si sarebbe poi trasmesso da un contratto all'altro per la volontà di non mutare in nulla il tenore letterale dei documenti. In tal caso bisogna ammettere anche che le attestazioni testimoniali riproducenti la pattuizione fondamentale del contratto costituivano parte integrante del contratto stesso al punto che era sufficiente che l'estensione effettiva del terreno risultasse anche da una sola di esse. Resta il fatto però che nel testo qui studiato (come del resto in Pap. Torino 2121) le attestazioni testimoniali non modificano la dizione del testo : ciò potrebbe dipendere dalla circostanza che le testimonianze che concludono questi atti sono di tipo ridotto rispetto a quelle dei papiri 2118 e 2120. Il caso del Pap. Torino 2119 è ovviamente diverso : trattandosi di ricevute relative al pagamento di imposte era essenziale che l'estensione del terreno sul quale l'imposta gravava fosse determinata con assoluta precisione e risultasse immediatamente dal tenore stesso della ricevuta.

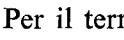
(i) *ꜣ(ḥ) nmḥw* : in realtà è da intendere *ꜣ(ḥ) ḳꜣj nmḥw*, cf. Malinine, *Choix*, p. 67, nota 3 con i relativi riferimenti. La grafia qui attestata è identica a quella di Pap. Torino 2118 A, 5 con omissione di *ḳꜣj*. Per il significato dell'espressione cf. Malinine, *ibid.*

(l) *Tꜣ-štꜣ-rsj* invece che *Tꜣ-štꜣ-rsj-Nỉwt*, secondo una grafia abbreviata di questo nome geografico, designante la Tebaide, più frequente di quella completa : si veda a questo proposito Malinine, *Choix*, p. 68, nota 5.

(m) *'Ist-(m-)Ḫbit* : dei due fratelli che appaiono come venditori sul Pap. Torino 2118 A, 2-3, *'Ist-(m-)Ḫbit* e *Nꜣ-mnḫ-pꜣ-Rᶜ*, solo la prima dei due viene qui richiamata, certamente per ragioni di brevità.

(n) *i·ir n·k sḫmt ... hr i·r·w* : tutto il passo richiama molto da vicino il Pap. Torino 2120, 10-11 : *dj(·i) n·k nꜣj·w hrw i·ir·w n pꜣj(·i) it i·r·w* (cf. Malinine, *Choix*,

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

p. 74). Per il termine  *hr* si veda Malinine, *Choix*, p. 40 e p. 48, nota 20 (con bibliografia) e Seidl, *Aegypt. Rechtsgeschichte*, p. 18.

(o) *pš* (?) *t*^{3}*j ḳdt* [*3* (?)] : lettura e interpretazione incerte. In questo passo è certamente indicato l'ammontare del prezzo pagato da *Ḥr-wḏ*^{3} : tre *kite* d'argento che rappresentavano il saldo rispetto a un precedente credito che *Ḥr-wḏ*^{3} vantava nei confronti del padre dei venditori ed estinto proprio con l'alienazione del terreno. Non si può escludere che *i·r·w* che precede si riferisca a *pš* piuttosto che alla frase precedente.

(p) [*m-ḫn*] : l'integrazione è sicura sulla base del determinativo e del passo parallelo in Pap. Torino 2118, 7. Sul significato di questa preposizione si veda Malinine, *Choix*, p. 69, nota 8.

(q) *N*^{3}*-mnḫ-p*^{3}*-R*^{ᶜ} *s*^{3} *n* ^{ᶜ}*nḫ·f-Ḥnsw*, l'intero passaggio che segue la preposizione *m-ḫn* è evidentemente modellato su Pap. Torino 2118 A, 7 : *m-ḫn n*^{3} ^{3}(*ḥw*) *n* ^{ᶜ}*nḫ·f-Ḥnsw s*^{3} *N*^{3}*-mnḫ-p*^{3}*-R*^{ᶜ} *s*^{3} ^{ᶜ}*nḫ·f-Ḥnsw*. E' sorprendente qui la mancanza del primo dei nomi della serie, ^{ᶜ}*nḫ·f-Ḥnsw* : si deve trattare di una dimenticanza dello scriba che, in genere, è nella redazione di questo testo meno accurato che nel contratto Pap. Torino 2118 A. Si potrebbe pensare anche alla possibilità che il notaio abbia volutamente tralasciato il nome di ^{ᶜ}*nḫ·f-Ḥnsw* per riferirsi alla situazione patrimoniale del padre di quest'ultimo *N*^{3}*-mnḫ-p*^{3}*-R*^{ᶜ} I, proprietario delle 20 arure poi ereditate per quote indivise dai suoi due figli *Bs-n-Mwt* e ^{ᶜ}*nḫ·f-Ḥnsw* II; in tal caso bisogna però ammettere anche che lo scriba abbia dimenticato di adeguare la frase della linea 9 *ntj i·iwd·f i·iwd Bs-n-Mwt* al nuovo aspetto assunto dall'intera espressione, perché il pronome suffisso *·f* si riferisce indubbiamente ad ^{ᶜ}*nḫ·f-Ḥnsw*. La mia convinzione è che lo scriba abbia meccanicamente riprodotto (a memoria, perché scrivendo questo documento non poteva per necessità di cose, avere sotto gli occhi il testo del papiro 2118 A) le clausole del contratto di compravendita finendo per cadere in qualche inesattezza.

(r) La lettura e l'interpretazione di questo passo sono quanto mai incerte. Per tentare una soluzione del problema che questo difficile passo pone è necessario prendere le mosse dalla situazione generale che si riflette in questo atto

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

giuridico : il dichiarante *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* III sta parlando del campo che sua cugina *'Ist-(m-)Ḥbit* (e suo cugino *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* II) ha venduto, campo che faceva parte « dei terreni di *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* (II) figlio di *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* (I) figlio di *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* (I) » e aggiunge riferendosi palesemente alla prima delle persone appena menzionate, « *p³j* (...)... », dove, sulla base di vari paralleli (Pap. Torino 2118 A, 3 : *p³j·s sn;* id., 7 : *p³j·n it*) è lecito attendersi una indicazione di parentela (cf. la riga seguente in cui *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* III parlando di suo padre *Bs-n-Mwt* aggiunge appunto *p³j(·i) it*) : disgraziatamente nel punto decisivo il papiro è parzialmente rovinato per cui si legge con sicurezza solo *p³j ... it* e, d'altra parte, la stessa frase precedente non è priva di problemi (si veda qui sopra la nota (q)). Si possono fare due ipotesi : 1. al rigo 9 l'omissione del nome di *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* II è intenzionale : in tal caso *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* III sta parlando di *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* I suo avo; l'espressione da reintegrare sarebbe allora « avo » : ma l'ipotesi sembra da escludere per ragioni di carattere grafico; 2. al rigo 9 il nome di *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* II è stato omesso per dimenticanza e allora *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* III sta parlando del proprio zio; la parola in lacuna sarebbe allora « zio » : si può pensare allora (secondo quanto mi suggerisce M. Malinine) a  *p³j(·i) sn n it* « mio fratello di padre » cioè « mio zio ». L'ipotesi è suggestiva e indubbiamente risolverebbe in modo brillante ogni difficoltà. Per quanto mi riguarda sarei tentato di leggere semplicemente *p³j(·i) it* « mio padre », supponendo una meccanica trasposizione del passo di Pap. Torino 2118 A, 7, dal quale, come già osservato, le linee 8-9 dipendono : lo scriba avrebbe sostituito il singolare *p³j(·i) it* al plurale *p³j·n it,* senza pensare che *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* III era legato ad *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* II da un ben diverso vincolo di parentela. Mi rendo conto però che questa ipotesi urta contro una difficoltà difficilmente superabile : tra *p³j* e *it* vi è uno spazio eccessivo per poter ammettere la lettura *p³j(·i) it.* Vi è un'ultima possibilità che, mi pare, può essere presa in considerazione : anch'essa però presuppone l'integrazione del nome *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* (II) alla riga 8, integrazione che, come si è visto, è tutt'altro che da escludere : potrebbe darsi infatti che l'aggettivo possessivo *p³j ...* si riferisca non al rapporto di parentela tra *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* III e *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* II, ma a quello tra i due fratelli venditori del terreno e il *loro* padre *ᶜnḫ·f-Ḥnsw* II : la lacuna andrebbe in tal modo colmata con *p³j[·w] it* « loro padre ». In tal caso tutto il passo andrebbe interpretato nel modo seguente : è *N³-mnḫ-p³-R^ᶜ* III che parla : « Io abbandono a te queste 10 arure di campi ... sui quali la dama *'Ist-(m-)Ḥbit* figlia

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

di ... ha fatto un documento ... (terreni) che fanno parte dei terreni di ⟨*ʿnḫ·f-Ḥnsw* (II)⟩ figlio di *N*ꜣ*-mnḫ-p*ꜣ*-R*ʿ (I) figlio di *ʿnḫ·f-Ḥnsw* (I), *loro* (cioè di *'Ist-(m-)Ḥbit* e *N*ꜣ*-mnḫ-p*ꜣ*-R*ʿ II) padre, (terreni) a lui (cioè ad *ʿnḫ·f-Ḥnsw* II) appartenenti e appartenenti a *Bs-n-Mwt,* mio padre ». Questa soluzione avrebbe il pregio di rimettere al suo posto il pronome suffisso *·f* (cf. qui sopra nota (q)) anche se, a sua volta, urta contro la difficoltà che in questo testo viene nominato uno solo dei due fratelli, la dama *'Ist-(m-)Ḥbit* : se questo è vero è però anche vero che lo scriba aveva ben presente la situazione in base alla quale i venditori erano due e può darsi quindi che al momento in cui ha scritto la linea 9 abbia riferito l'aggettivo possessivo a tutti e due i fratelli e non alla sola *'Ist-(m-)Ḥbit.*

(s) *ntj i·iwd·f i·iwd Bs-n-Mwt* : cf. il passo parallelo in Pap. Torino 2118 A, 8; *i·iwd* corrisponde qui alla preposizione che dà in copto ⲟⲩⲧⲉ- : cf. A. Erman, *Neuaegyptische Grammatik,* Leipzig 1933, p. 317 § 634 (comunicazione di M. Malinine).

(t) *ntj t*ꜣ *ḳ*ꜣ*j* [*'Iwn-Mnṯw* (?)] : il passo parallelo in Pap. Torino 2118 A, 6. Le superstiti tracce alla fine del rigo giustificano, pur con qualche cautela, l'integrazione *'Iwn-Mnṯw.*

(u) *p*ꜣ*j·k* : la lettura è sicura. Per la grafia di questo aggettivo possessivo in ieratico anormale cf. R. Parker, *A Saite Oracle Papyrus* cit., p. 54.

(v) Non trovo una spiegazione soddisfacente per tutto questo passo.

(z) *iwtj mdt nbt i·ḏd·t·s* (*i*)*rm·k* « senza parola alcuna da discutere con te » dove *ḏd* ha il significato specifico del linguaggio giuridico di « far causa, andare in giudizio ». Un parallelo preciso in Pap. Torino 2121, 14 (cf. Malinine, *Choix,* p. 120) : sul significato della formula e le sue varianti si veda Malinine, *Choix,* p. 12, nota 14 (con bibliografia).

(aa) *m-sḫ* introduce qui la sottoscrizione dello scriba che ha redatto il documento, come regolarmente in Pap. Torino 2118 A, 34, in Pap. Torino 2120, 24 e Pap. Torino 2121, 16.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

(bb) *Ḥr* figlio di *Ḥnsw-i·ir-dj·s* figlio di *P³-wn* è lo stesso scriba che ha redatto il contratto di Pap. Torino 2118 A (cf. Malinine, *Choix,* p. 60).

(cc) Sui rapporti tra *m-sḫ* e *m-b³ḥ* come formule introduttive delle testimonianze si veda, da ultimo, R. Parker, *A Saite Oracle Papyrus* cit., p. 12.

(dd) *P³-dj-...t,* nome proprio maschile composto secondo il consueto schema *P³-dj* + nome di divinità, qui sicuramente femminile come appare evidente dalla parte finale del nome. Propongo con ogni cautela la lettura *P³-dj-B³stt* : lo stesso nome in Pap. Torino 2119. VI, 8.

(ee) *[Ps]mṯk*[: dopo il nome del sovrano c'è probabilmente una lacuna che può essere colmata con *ʿ·w·s* o con *ḥḳ³ pn* come talvolta accade nei documenti in ieratico anormale : si veda, ad esempio, Pap. Torino 2118 A, 92 (Malinine, *Choix,* p. 66); anche un'integrazione *rʿ nb* può essere ipotizzata : cf. ad esempio Pap. Louvre E 2432, 15 (Malinine, *Choix,* p. 104).

APPENDICE

I DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO

Doc. n. 1 [1] 634 a. Cr.

Nell'anno XXX di Psammetico I, il giorno 5 del mese di Mesorê, *'Ist-(m-)Ḥbit* e *N³-mnḫ-p³-Rʿ* II suo fratello vendono al cantore del tempio di Ammone *Ḥr-wḏ³* un terreno dell'estensione di 11 arure. I venditori ricevono una somma di 3 *kite* d'argento, somma che rappresenta la differenza tra il prezzo del terreno e l'ammontare di un precedente credito che l'acquirente *Ḥr-wḏ³* vantava nei confronti del loro padre. Segue la firma del notaio e le dichiarazioni di dieci testimoni.

Doc. n. 2 [2] 633 a. Cr.

Nell'anno XXXI di Psammetico I, il giorno 12 del mese di Pachons, *N³-mnḫ-p³-Rʿ* III cugino dei fratelli venditori nel contratto precedente, dichiara allo stesso

[1] Pap. Torino 2118 A.

[2] Pap. Torino 2118 B.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

cantore *Ḥr-wḏ3* di rinunciare ad ogni diritto sulle 10 arure (in realtà 11) di terreno da lui acquistato. Segue la firma del notaio e le dichiarazioni di due testimoni.

Doc. n. 3 [1] 631-626, 623-622 a. Cr.

Anni XXXIII-XXXVIII e XLI-XLII di Psammetico I. Il cantore del tempio di Ammone *Ḥr-wḏ3* paga le imposte annuali che gravano sul suo terreno al tempio di Ammone. Il registro comprende le ricevute per gli anni sopra indicati. Seguono le sottoscrizioni (da una a tre) del notaio e dei testimoni.

Doc. n. 4 [2] 619 a. Cr.

Nell'anno XLV, il giorno 5 del mese di Pachons (?), il figlio del cantore del tempio di Ammone *Ḥr-wḏ3*, *'Ip3*, lui stesso cantore nel tempio, vende le 10 arure (in realtà 11) di terreno al profeta di Ammone e Governatore di Tebe *P3-dj-'Ist* figlio di *Wn-'Imn*. Il prezzo è di 5 deben d'argento. Seguono la firma del notaio e le dichiarazioni di 10 testimoni.

Doc. n. 5 [3] 617 a. Cr.

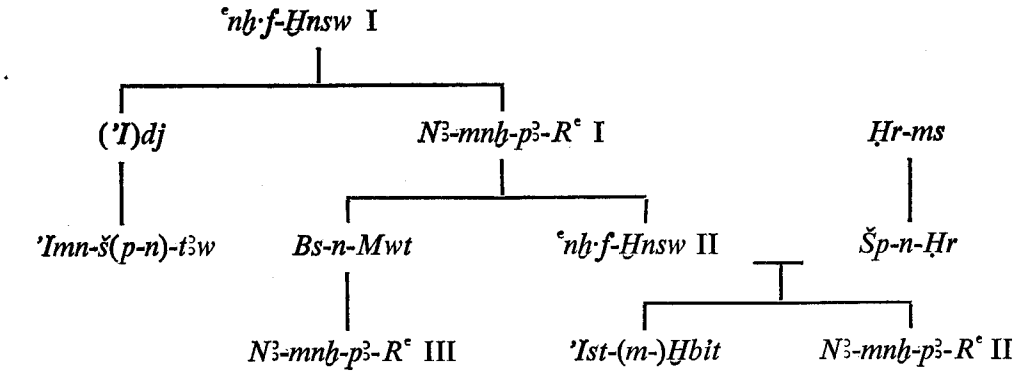
Nell-anno XLVII di Psammetico I, il giorno 18 del mese di Epep, la dama *Rr* moglie di *P3-dj-'Ist*, e i suoi figli, *Wn-'Imn* e *Ḥm-Ḫnsw*, costituiscono sul solito campo di 10 arure una fondazione a favore del culto funerario del proprio marito e padre ponendo i terreni a disposizione di un coachita. Il documento è redatto e firmato dallo stesso *Wn-'Imn* figlio di *P3-dj-'Ist* e porta una sola sottoscrizione testimoniale di pugno dell'altro figlio di *P3-dj-'Ist*, *Ḥm-Ḫnsw*.

(1) Pap. Torino 2119.
(2) Pap. Torino 2120.
(3) Pap. Torino 2121.

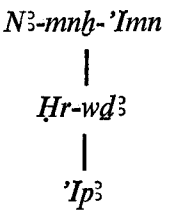
BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

Le genealogie

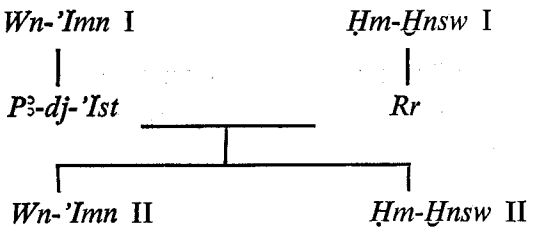
1. Genealogia della famiglia di *'Ist-(m-)Ḫbit* e *N³-mnḫ-p³-R^c* II :



2. Genealogia della famiglia di *Ḥr-wḏ³* :



3. Genealogia della famiglia di *P³-dj-'Ist* :



Il terreno

Il terreno oggetto dei documenti del nostro archivio, ampiamente descritto nel Pap. Torino 2118 A e nel Pap. Torino 2120, consisteva in un campo dell'estensione di 11 arure di un tipo di terra che i nostri testi qualificano come *³ḫ ḳ³j nmḥw*

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

« terra elevata libera », in cui il primo aggettivo, *ḳ3j*, si riferisce alla sua qualità economica di terra ad irrigazione artificiale perché non raggiungibile (proprio in quanto terra elevata) dalle acque del Nilo e il secondo, *nmḥw*, alla sua posizione giuridica di terra suscettibile di cadere in proprietà di privati. Il campo si trovava nelle terre « elevate » poste ad ovest del villaggio *T3-mdt-p3-bjk*, che facevano parte a loro volta delle terre « elevate » di Hermonthi nella provincia *T3-št3-rsj-Niwt*, cioè nella parte meridionale della provincia di Tebe. Come di consueto nei documenti egiziani, il terreno è individuato, dopo questa generica collocazione geografica tra le terre elevate del villaggio di *T3-mdt-p3-bjk*, con la descrizione analitica dei suoi confini che risultano essere stati i seguenti :

1) a sud vi erano i terreni appartenenti a *('I)dj* figlio di *ʿnḫ·f-Ḫnsw* I;
2) a nord i terreni di *P3-ḥrj-sḏm* (?);
3) a ovest i terreni di *'Imn-š(p-n)-t3w* figlia di *('I)dj;*
4) a est, una diga o un canale.

Le famiglie

I

1. *ʿnḫ·f-Ḫnsw* I
   a. Padre di *('I)dj* e di *N3-mnḫ-p3-Rʿ* I, è il capostipite della famiglia.
   b. E' proprietario di un campo di 40 arure che lascerà in eredità ai propri figli.

2. *('I)dj*
   a. Figlio di *ʿnḫ·f-Ḫnsw* I e padre della dama *'Imn-š(p-n)-t3w*. Costituisce insieme con la figlia il ramo secondario della famiglia, non interessato direttamente dai documenti del nostro archivio.
   b. E' proprietario di un campo posto a sud del nostro terreno con il quale confina.

3. *'Imn-š(p-n)-t3w*
   a. Figlia di *('I)dj*.
   b. E' proprietaria di un terreno posto ad ovest del nostro con il quale confina.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

4. *N*^{3}-*mnḫ-p*^{3}-*R*^{c} I
   a. Figlio di *ʿnḫ·f-Ḫnsw* I e padre di *Bs-n-Mwt* e di *ʿnḫ·f-Ḫnsw* II.
   b. Ha ereditato dal proprio padre 20 arure di terra che trasmetterà in eredità ai propri figli.

5. *ʿnḫ·f-Ḫnsw* II
   a. Figlio di *N*^{3}-*mnḫ-p*^{3}-*R*^{c} I e fratello di *Bs-n-Mwt*.
   b. Riceve in eredità dal padre le sue terre, per quote indivise, insieme con il fratello *Bs-n-Mwt*. Trasmette per successione ereditaria la sua quota ai figli *ʾIst-(m-)Ḫbit* e *N*^{3}-*mnḫ-p*^{3}-*R*^{c} II.

6. *Bs-n-Mwt*
   a. Figlio di *N*^{3}-*mnḫ-p*^{3}-*R*^{c} I e fratello di *ʿnḫ·f-Ḫnsw* II.
   b. Riceve in eredità dal padre le sue terre, per quote indivise, insieme con il fratello *ʿnḫ·f-Ḫnsw* II. Trasmette per successione ereditaria la sua quota al figlio *N*^{3}-*mnḫ-p*^{3}-*R*^{c} III.

7. *N*^{3}-*mnḫ-p*^{3}-*R*^{c} III
   a. Figlio di *Bs-n-Mwt*.
   b. Riceve in eredità dal padre la quota di eredità che quest'ultimo aveva a sua volta ricevuto dal proprio padre.
   c. Rinuncia ad avanzare ogni diritto sulle terre alienate dai suoi cugini, *ʾIst-(m-)Ḫbit* e *N*^{3}-*mnḫ-p*^{3}-*R*^{c} II.

8. *ʾIst-(m-)Ḫbit*
   a. Figlia di *ʿnḫ·f-Ḫnsw* II e *Šp-n-Ḥr;* sorella di *N*^{3}-*mnḫ-p*^{3}-*R*^{c} II.
   b. Riceve in eredità dal padre, per quote indivise con il fratello, le terre che quest'ultimo aveva a sua volta ereditato dal proprio padre.
   c. Insieme con il fratello aliena le terre suddette a *Ḥr-wḏ*^{3}.

9. *N*^{3}-*mnḫ-p*^{3}-*R*^{c} II
   a. Figlio di *ʿnḫ·f-Ḫnsw* II e *Šp-n-Ḥr;* fratello di *ʾIst-(m-)Ḫbit*.
   b. Riceve in eredità dal padre, per quote indivise con la sorella, le terre che quest'ultimo aveva ereditato dal proprio padre.
   c. Insieme con la sorella aliena le terre suddette a *Ḥr-wḏ*^{3}.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

10. *Šp-n-Ḥr*
    a. Figlia di *Ḥr-ms* e moglie di *ʿnḫ·f-Ḫnsw* II. Madre di *'Ist-(m-)Ḫbit* e *N*ᵓ*-mnḫ-p*ᵓ*-R*ᶜ II.

11. *Ḥr-ms*
    a. Padre di *Šp-n-Ḥr*.

II

1. *N*ᵓ*-mnḫ-'Imn*
    a. Padre di *Ḥr-wḏ*ᵓ.

2. *Ḥr-wḏ*ᵓ
    a. Figlio di *N*ᵓ*-mnḫ-'Imn* e padre di *'Ip*ᵓ.
    b. Porta il titolo di *šmᶜ pr-'Imn* « cantore del tempio di Ammone ».
    c. Acquista il terreno oggetto dei nostri documenti. Ottiene la dichiarazione di rinuncia da parte di *N*ᵓ*-mnḫ-p*ᵓ*-R*ᶜ III. Paga le imposte fondarie gravanti sul suo terreno al tempio di Ammone per gli anni 33-38 e 41-42 di Psammetico I. Muore tra gli anni 43 e 45 dello stesso sovrano e trasmette in eredità il terreno al proprio figlio.

3. *'Ip*ᵓ
    a. Figlio di *Ḥr-wḏ*ᵓ.
    b. Porta il titolo di *šmᶜ pr-'Imn* « cantore del tempio di Ammone », lo stesso del padre.
    c. Eredita tra il 43 e il 45 di Psammetico I il terreno del proprio padre e lo vende, nel 45, a *P*ᵓ*-dj-'Ist*, figlio di *Wn-'Imn* I.

III

1. *Wn-'Imn* I
    a. Padre di *P*ᵓ*-dj-'Ist*.
    b. Porta il titolo di *it-nṯr 'Imn* « padre divino di Ammone ».

2. *P*ᵓ*-dj-'Ist*
    a. Figlio di *Wn-'Imn* I. Sposa la dama *Rr* dalla quale ha due figli : *Wn-'Imn* II e *Ḥm-Ḫnsw* II.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

b. Porta i seguenti titoli :
ḥm-nṯr 'Imn « profeta di Ammone »
rwd-ʿ3-ḫsf n Niwt « Gran controllore ... di Tebe ».
ḥ3t-p-ʿ-Niwt « Governatore di Tebe »
mr ḥmw-nṯr Dnj 3bt « Capo dei profeti di Abido tinita ».

c. Acquista il nostro terreno nell'anno 45 di Psammetico I. Muore prima dell'anno 47 dello stesso sovrano : nell'anno 47 la moglie e i figli costituiscono una fondazione religiosa a suo favore sul solito appezzamento di terreno.

3. *Rr*
a. Moglie di *P3-dj-'Ist*, madre di *Wn-'Imn* II e di *Ḥm-Ḫnsw* II.
b. Nell'anno 47 di Psammetico I insieme con i figli costituisce una fondazione religiosa a favore del culto funerario del marito.

4. *Ḥm-Ḫnsw* I
a. Padre di *Rr*.

5. *Wn-'Imn* II
a. Figlio di *P3-dj-'Ist* e di *Rr*.
b. Nell'anno 47 di Psammetico I insieme con la madre e il fratello costituisce una fondazione religiosa a favore del culto funerario del padre.

6. *Ḥm-Ḫnsw* II
a. Figlio di *P3-dj-'Ist* e di *Rr*.
b. Nell'anno 47 di Psammetico I insieme con la madre e il fratello costituisce una fondazione religiosa a favore del culto funerario del padre.

Gli scribi

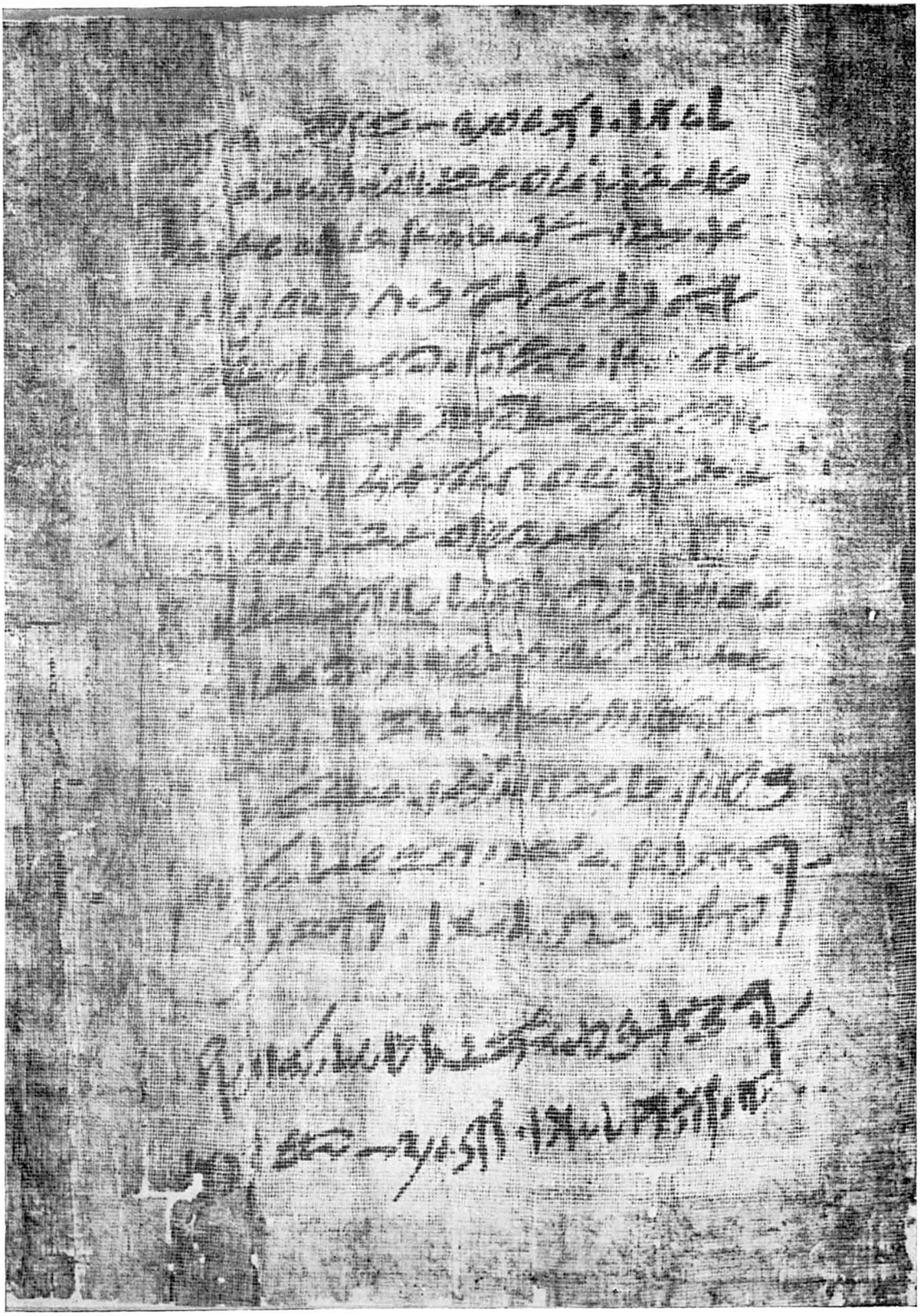
1. *Ḥr*
a. Figlio di *Ḫnsw-i·ir-dj·s* figlio di *P3-wn*.
b. Redige il contratto in Pap. Torino 2118 A e la dichiarazione in Pap. Torino 2118 B.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net

2. *Ḏd-B3stt-iw·f-ˁnḫ*
   a. Figlio di *Ns-pr-nb* figlio di *Rˁ-m-m3ˁ-ḫrw*.
   b. Redige il contratto in Pap. Torino 2120.

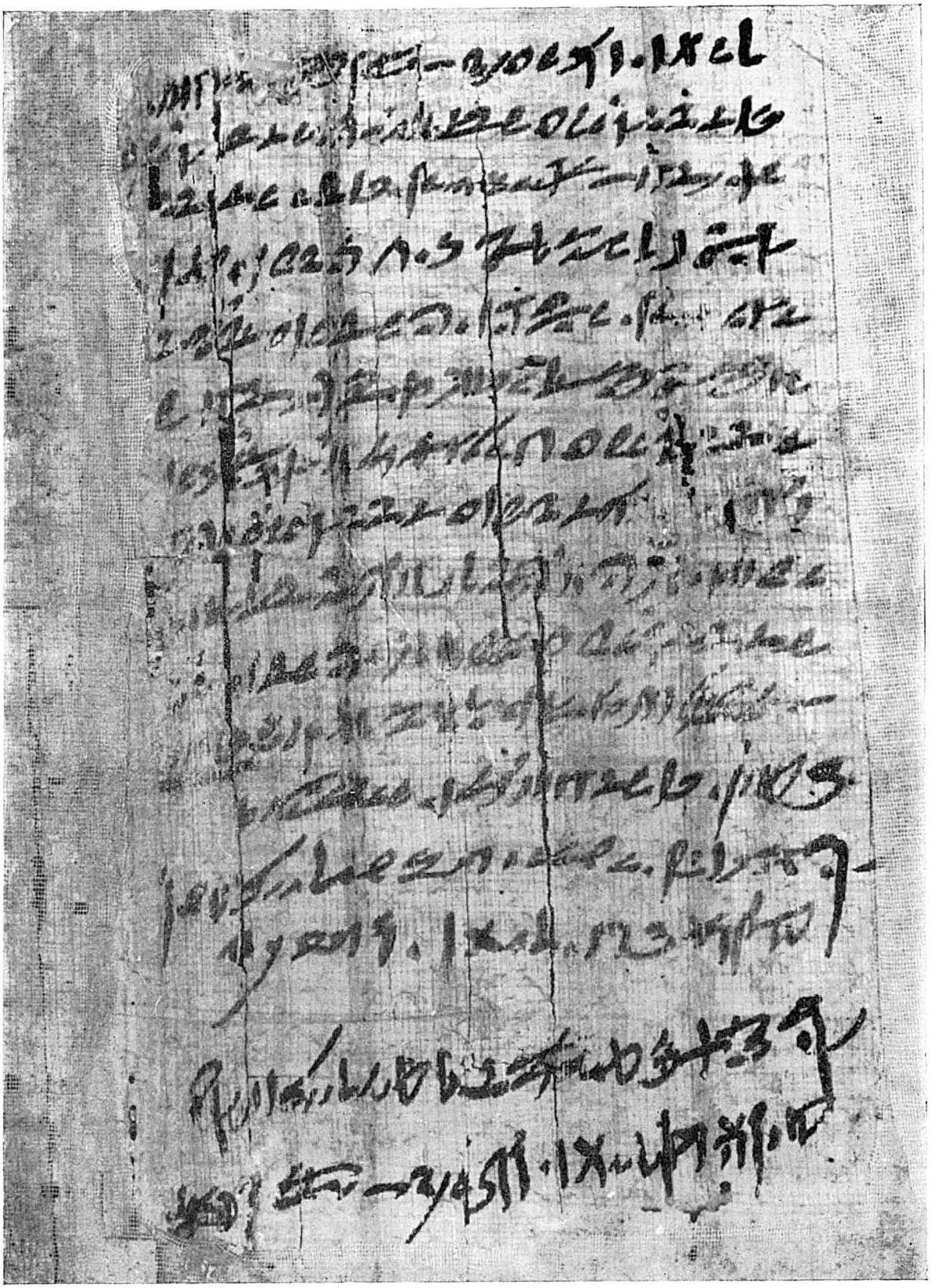
3. *Wn-'Imn* II
   a. Figlio di *P3-dj-'Ist* e di *Rr*.
   b. Redige l'atto costitutivo della fondazione religiosa in Pap. Torino 2121.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net



Il Pap. Torino 2118 B prima che venisse liberato della tela che lo ricopriva.

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net



Il Pap. Torino 2118 B (ingrandito di circa un terzo).

BIFAO 75 (1975), p. 73-95 Sergio Pernigotti
Un nuovo testo giuridico in ieratico « anormale » [avec 2 planches].
© IFAO 2026 BIFAO en ligne https://www.ifao.egnet.net